



Prevenzione e contrasto della violenza di genere attraverso le reti territoriali

29/01/2020 – 29/07/2020

organizzato da

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Dipartimento Malattie Infettive

Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione – UO RCF

e

Servizio Formazione - Presidenza

N° ID: 036F20

Descrizione

Secondo un'indagine dell'ISTAT, condotta nel 2014, 6 milioni 788 mila donne hanno subito nel Corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale, pari al 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni. Ad oggi, la violenza contro le donne rimane un fenomeno di difficile misurazione perché in larga parte sommerso. Molto spesso si tratta di violenze attuate all'interno delle mura domestiche, situazioni spesso difficili da evidenziare e denunciare per la donna vittima di violenza (ISTAT). In questo scenario i Pronto Soccorso (PS) degli ospedali sono i luoghi ai quali più frequentemente le donne vittime di violenza si rivolgono quando decidono di chiedere aiuto o quando il livello di violenza è tale da richiedere un intervento sanitario.

Considerando la capillare diffusione del fenomeno e la pluralità dei quadri clinici conseguenti alla violenza di genere, nel biennio 2015-2017 è stato condotto il Progetto: "Un Programma di Formazione Blended per operatori sanitari e non, mirato al rafforzamento delle reti territoriali per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere (CCM 2014)", promosso e finanziato dal Ministero della Salute che ha visto la responsabilità scientifica e il coordinamento dell'Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione (UO RCF) del Dipartimento Malattie Infettive (DMI) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Il Progetto, sviluppato in collaborazione con il Servizio Formazione (SF) dell'ISS e con il supporto di esperti che da anni sono impegnati in interventi di prevenzione, diagnosi, cura e assistenza rivolti alle donne che subiscono violenze e maltrattamenti, ha anche previsto al suo interno l'erogazione di un Corso FADI risultati conseguiti in termini di metodologie, di strumenti messi a punto, di numerosità degli operatori formati, nonché di un reale incremento della capacità degli operatori di effettuare individuazione, diagnosi e presa in carico della donna vittima di violenza hanno spinto il Ministero della Salute a promuovere, a finanziare e ad incaricare l'Istituto Superiore di Sanità per la conduzione del Progetto "Implementazione di un Programma di Formazione a Distanza (FAD) per Operatori Sociosanitari dei Pronto Soccorso Italiani, Mirato alla Prevenzione ed al Contrasto della Violenza di Genere" (31 gennaio 2019 – 30 luglio 2020), che integra le "Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza", approvate il 24 novembre 2017.

All'interno di questo Progetto è prevista l'erogazione, in tutte le Regioni e Province Autonome italiane, del percorso formativo FAD "Prevenzione e contrasto della violenza di genere attraverso le reti territoriali", precedentemente messo a punto e sperimentato in alcune aree regionali.

Scopo e obiettivi generali

1. Favorire tra gli operatori che afferiscono ai Pronto Soccorso italiani la piena applicazione delle "Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza"

2. Accrescere le capacità di individuazione, diagnosi, gestione e trattamento della violenza di genere, prevenire i casi di re-vittimizzazione.
3. Favorire la costituzione di reti tra i Pronto Soccorso e, laddove possibile, tra questi e le strutture sociosanitarie e di volontariato presenti sul territorio, al fine di diffondere le strategie di intervento dimostrate più efficaci sulla base di evidenze scientifiche raccolte a livello internazionale e nazionale.

Obiettivo formativo ECM

Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

Metodologia didattica e modalità di erogazione

Il metodo didattico sarà ispirato ai principali modelli della formazione andragogica (Problem-based Learning) e prevederà lo sviluppo delle seguenti risorse didattiche: problema, esercitazioni, presentazioni dei docenti, materiali di lettura e di approfondimento, soluzione del problema. Erogazione tramite piattaforma <https://www.eduiss.it>

Struttura del Corso:

Il Corso contiene:

- introduzione al Corso che ne spiega la rilevanza, le finalità generali e la struttura
- obiettivi generali del Corso
- N. 2 unità di apprendimento:
 - Unità 1 – **Inquadramento del fenomeno e identificazione dei casi di violenza di genere;**
 - Unità 2 – **Il ruolo delle reti territoriali multidisciplinari nella violenza di genere.**

È previsto un focus sulle Mutilazioni Genitali Femminili.

Ogni **unità di apprendimento** contiene:

- introduzione che presenta il contenuto dell'unità;
- obiettivi specifici di apprendimento;
- video-problema, basato su uno scenario realistico in relazione ai temi del Corso o unità, utile per l'attivazione del processo di apprendimento e l'applicazione delle conoscenze acquisite;
- materiale di supporto che il partecipante può utilizzare per approfondimenti e ricerca di ulteriore materiale di studio, contenente riferimenti bibliografici e indirizzi web specifici dell'argomento trattato;
- materiale di lettura (articoli scientifici, rapporti e relazioni tecnico-scientifiche, riferimenti legislativi, ecc.) che ha come obiettivo quello di fornire strumenti utili ai fini della risoluzione del problema proposto;
- tutorial, che rappresentano la sintesi dei principali elementi di discussione e di studio del Corso o unità;
- proposta di un'ipotesi risolutiva del problema.

Tra le risorse a disposizione del partecipante:

- bacheca news che li terrà aggiornati su eventuali comunicazioni generali relative all'erogazione del Corso
- guida al partecipante
- FAQ (Frequently Asked Questions).

Durata e svolgimento del Corso:

Per la fruizione del Corso sono previste 32 ore. Il Corso sarà disponibile dal 29 gennaio 2020 al 29 luglio 2020.

Modalità di valutazione:

La prova certificativa è suddivisa in 2 parti (alla fine di ogni unità di apprendimento) e prevede risposte a scelta multipla (4 opzioni di risposta, di cui una sola è corretta). Ciascun test certificativo di fine unità sarà superato con il raggiungimento del 75% di risposte corrette. Il partecipante avrà a disposizione 3 tentativi per il superamento di ciascuno dei 3 test.

I partecipanti devono obbligatoriamente aver svolto anche le prove formative previste nel Corso, che sono:

- **test di ingresso** da compilare all'inizio del Corso che consente al partecipante di valutare le proprie conoscenze pregresse sugli argomenti trattati nel Corso. È obbligatorio, ma non costituisce un test di sbarramento
- post-test **autovalutativo** del livello di conoscenze acquisite, inserito al termine di ciascuna unità di apprendimento. È obbligatorio e svolge una funzione formativa perché permette di valutare autonomamente la necessità o meno di approfondire lo studio dei temi trattati.

Sono previsti inoltre un questionario di gradimento del Corso e un questionario ECM di valutazione della qualità percepita, la cui compilazione, insieme al superamento dei 2 test certificativi di fine unità, consentirà il conseguimento dei crediti ECM.

Esperti che hanno preparato i contenuti:

Barbara Giussy - Fondazione IRCCS Cà Granda Osp. Maggiore Policlinico, Milano

Calabrò Elena – Fondazione IRCCS Cà Granda Osp. Maggiore Policlinico, Milano

Colucci Anna – Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione, DMI, Istituto Superiore di Sanità, Roma

De Girolamo Giovanni – IRCCS Fate Bene Fratelli, Brescia

Doretti Vittoria – Azienda USL Toscana sud est, Grosseto

Fanales Belasio Emanuele – UORCF, Dip. MI, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Farchi Sara – Dipartimento di Epidemiologia del SSR Lazio, Roma

Farina Alessandra - AOS COMO, Como

Gentilomo Andrea - Università degli Studi, Milano

Kustermann Alessandra – Fondazione IRCCS Cà Granda Osp. Maggiore Policlinico, Milano

Luzi Anna Maria - Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione, DMI, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Marchetti Chiara - Azienda USL Toscana sud est, Grosseto

Micci Laila – Fondazione IRCCS Cà Granda Osp. Maggiore Policlinico, Milano

Pagliara Claudio - Azienda USL Toscana sud est, Grosseto

Paratore Francesca – Azienda Ospedaliera Papardo Piemonte, Messina

Pifferi Alessandra – Azienda USL Toscana sud est, Roma

Ruggieri Maria Pia – Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata, Roma

Scassellati Sforzolini Giovanna – Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, Roma

Schwarz Matteo – Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione, DMI, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Responsabili Scientifici dell'evento

Anna Colucci

Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità, Roma



PROVIDER N. 2224

Alfonso Mazzaccara

Servizio Formazione – Presidenza, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Segreteria Scientifica

Anna Maria Luzi, Rosa Dalla Torre

Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione
Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Donatella Barbina, Alessandra Di Pucchio

Servizio Formazione - Presidenza, Istituto Superiore di Sanità

Segreteria Scientifica metodi e tecnologie per la FAD

Donatella Barbina, Pietro Carbone, Alessandra Di Pucchio, Debora Guerrera

Servizio Formazione - Presidenza, Istituto Superiore di Sanità

Segreteria Organizzativa

Anna D'Agostini

Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione
Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Alessia Caratelli, Valentina Cecchetti, Veronica Bizzotti

Segreteria del Direttore, Scientifica e del Personale
Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Federica Maria Regini

Servizio Formazione - Presidenza, Istituto Superiore di Sanità

Destinatari e numero massimo di partecipanti

Il Corso è riservato al personale sanitario afferente ai Pronto Soccorso italiani e coinvolto nella prevenzione e il contrasto della violenza di genere. Numero massimo di partecipanti: 20.000

Accreditamento ECM previsto per le seguenti figure professionali: Tutte le professioni

Accreditamento CNOAS: è stato richiesto l'accREDITAMENTO anche per gli Assistenti sociali.



PROVIDER N. 2224

Modalità di iscrizione

Il partecipante deve iscriversi autonomamente online all'indirizzo <https://www.eduiss.it>

L'iscrizione avviene attraverso le seguenti fasi:

- 1) Creazione del proprio account in piattaforma all'indirizzo <https://www.eduiss.it>
ATTENZIONE: la creazione del proprio account NON equivale all'iscrizione al corso.
- 2) Iscrizione al corso selezionando tra i corsi disponibili il titolo del Corso "Prevenzione e contrasto della violenza di genere attraverso le reti territoriali". All'atto dell'iscrizione i partecipanti dovranno indicare il Pronto Soccorso di riferimento.

Le iscrizioni sono aperte dal 29 gennaio 2020 al 19 luglio 2020. Il Corso è gratuito.

Attestati

A procedure di accreditamento ECM espletate, ai partecipanti che ne avranno diritto (vedere criteri per l'assegnazione dei crediti – AGENAS), sarà rilasciato direttamente in piattaforma l'attestato con 32 crediti ECM.

Per ogni informazione attinente al Corso si prega contattare:

la Segreteria Scientifica del Corso Dipartimento Malattie Infettive - Unità Operativa Ricerca psicosocio-comportamentale, Comunicazione, Formazione - UO RCF, fad.violenzagenere@iss.it

Per ogni informazione metodologica e tecnologica attinente al Corso si prega di contattare:

il Gruppo di lavoro FAD : formazione.fad@iss.it